

Contrastati dai leader religiosi

"I Sadducei, andarono da loro, essendo contrariati dal fatto che essi insegnassero al popolo, e predicassero per mezzo di Gesù la resurrezione dei morti. E gli misero le mani addosso, e li fecero arrestare fino al giorno successivo." Atti 4:1-3

Le affermazioni fatte dagli apostoli che avevano visto Gesù dopo la Sua resurrezione, e che Egli era asceso al cielo, avevano rovesciato i principi fondamentali della dottrina dei Sadducei. Questo non poteva essere permesso. I sacerdoti e i capi erano pieni di indignazione, e misero le mani addosso agli apostoli e li gettarono nella prigione comune. I discepoli non vennero intimiditi o abbattuti....

“L’angelo del Signore di notte aprì le porte della prigione, e li fece uscire, e disse: Andate, nel tempio e parlate al popolo di tutte le parole di questa vita.” Qui vediamo che non sempre si deve obbedire a coloro che detengono l’autorità, anche se essi possono professarsi insegnanti di dottrine bibliche. Vi sono molte persone oggi che si indignano e sono contrariate dal fatto che possa sorgere una voce qualunque presentando idee, diverse dalle loro, riguardo a punti di convinzioni religiose. Da molto tempo avevano presentato le proprie idee quali verità!

I sacerdoti e i rabbini al tempo degli apostoli ragionavano in questo modo. Che cosa vogliono dire questi uomini che sono ignoranti, alcuni di loro semplici pescatori, che presentano idee contrarie alle dottrine che i dotti sacerdoti e i capi insegnano al popolo? Essi non hanno alcun diritto di immischiarsi con i principi fondamentali della nostra fede. Ma vediamo che il Dio del Cielo a volte ordina alla gente di insegnare quello che viene considerato contrario alle dottrine stabilite. A causa del fatto che coloro che erano depositari della verità sono diventati infedeli al sacro compito loro affidato, il Signore ha scelto altri che hanno ricevuto i raggi luminosi del Sole di Giustizia, e che sosterranno le verità che non sono in accordo con le idee dei leader religiosi. Ed allora questi leader, con le loro menti accecate, daranno pieno sfogo a quella che si suppone essere giusta indignazione contro coloro che hanno messo da parte le care favole...

Ma lo Spirito Santo rivelerà di tanto in tanto la verità attraverso i propri agenti scelti; e nessuno, nemmeno un sacerdote o un capo, ha il diritto di dire: “Tu non devi rendere pubbliche le tue opinioni, perché io non credo ad esse”. Quell’“io” per eccellenza potrebbe tentare di denigrare gli insegnamenti dello Spirito Santo.

Letter 38, 1896

tratto da “Christ Triumphant”

edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD

traduzione dall’originale in inglese di Manuela Lucarelli